

VareseNews

“Facile ironia”: al MAMbo una grande mostra sull’ironia nell’arte italiana dagli anni ’50 a oggi

Pubblicato: Martedì 29 Aprile 2025



L’ironia come chiave di lettura della realtà, come antidoto alla seriosità del potere e come linguaggio capace di smascherare contraddizioni sociali, culturali e politiche. È questo il filo conduttore di **Facile ironia. L’ironia nell’arte italiana tra XX e XXI secolo, la grande mostra collettiva che il MAMbo – Museo d’Arte Moderna di Bologna presenta** fino al 7 settembre 2025, nell’ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della Galleria d’Arte Moderna di Bologna.



Curata da **Lorenzo Balbi e Caterina Molteni**, l'esposizione si articola negli spazi della **Sala delle Ciminiere** e raccoglie oltre cento opere e materiali d'archivio di più di settanta artisti italiani, attraversando un arco temporale di circa settant'anni: dagli anni Cinquanta fino alle pratiche contemporanee, per restituire una mappa complessa e sfaccettata dell'ironia nell'arte.

Dalla forza immaginativa e giocosa di **Bruno Munari**, all'irriverenza radicale di **Piero Manzoni** e al paradosso filosofico di **Gino De Dominicis**, l'itinerario espositivo mette in luce i modi diversi con cui l'ironia ha attraversato le pratiche artistiche in Italia. Si intreccia alla dimensione politica con gli interventi di **Piero Gilardi e Michelangelo Pistoletto**, diventa strumento di critica femminista con le opere di **Tomaso Binga e Mirella Bentivoglio**, si fa linguaggio spiazzante con il nonsense poetico di **Adriano Spatola e Giulia Niccolai**.



I contrasti tra forma e contenuto dominano nelle opere di **Maurizio Cattelan, Paola Pivi e Francesco Vezzoli**, che usano l'ironia per svelare le incongruenze del presente. **Chiara Fumai e Italo Zuffi** invece ne fanno un mezzo per interrogare i codici e le convenzioni del sistema dell'arte. E con **Eva e Franco Mattes** l'umorismo esplora il mondo digitale, tra meme e linguaggi della rete, rivelando una nuova grammatica dell'assurdo.

Il titolo stesso della mostra – Facile ironia – è **un gioco di parole che svela, nella sua apparente leggerezza, tutta la complessità del fenomeno**. Perché l'ironia, come già insegnava Socrate, non è soltanto uno strumento retorico, ma un'arte del domandare che scava sotto la superficie, smaschera i paradossi del reale e offre uno sguardo più lucido, libero e disincantato sul mondo.

L'allestimento si sviluppa attraverso **macro-aree tematiche che guidano il visitatore tra le molteplici forme dell'ironia**: dal paradosso al nonsense, dal gioco al dark humor, dall'ironia come critica istituzionale a quella come linguaggio del dissenso e della sovversione dei ruoli sociali.

Una mostra che invita il pubblico a riflettere sulle strutture del linguaggio, sui luoghi comuni della comunicazione e sul potenziale trasformativo – e liberatorio – della risata.

Fino al 7 settembre

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna

[Link](#)

[Erika La Rosa](#)

erika@varesenews.it

